

FONDAZIONE CATERINA BRANCIFORTI

(D.P.n.349/93)
MAZZARINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10 DEL 22/03/2016

OGGETTO: Statuto Organico- modifica statutaria art.4 e art.6.
Avvio procedimento di modifica statutaria in attuazione della
Legge n.122/2010, art.6 comma 5.

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di marzo in Mazzarino, nei locali degli uffici amministrativi della Fondazione Caterina Branciforti;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Sig. Domenico Melilli nominato con D.A.n.3685 Serv.7 IPAB del 23.12.2015, con l'assistenza del Sig. Santo Primavera nelle funzioni di segretario verbalizzante;

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge 17.07.1890, n.6972 e successive modifiche;

Visto il R.D. 05/02/1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, del D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636 recante: "Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie";

Vista la L.r. 9 maggio 1986, n. 22, relativa al riordino dei servizi socio-assistenziali in Sicilia;

Visto l'art. 68, comma 1 e 3 della L.r. n. 10/99, così come sostituito dall'art.21, comma 14, della L.r. n.19 del 22 dicembre 2005;

Visto lo Statuto di questa Fondazione, approvato con D.P.n.349/93 del 28.07.1993;

Vista la Legge Regionale n.19 del 22.12.2005, art.21 comma 14°;

Vista la legislazione in materia di Ipab in vigore;

Visto il Decreto legge 31.5.2010 n.78 convertito con legge 30 luglio 2010 n.122, che all'art.6 comma 5 prevede che gli organi di amministrazione pubblica siano costituiti da un numero non superiore a cinque componenti, ciò ribadito espressamente dalla sentenza della Corte Costituzionale n.127 del 7 maggio 2014;

Considerato pertanto, che tutti gli enti pubblici devono provvedere all'adeguamento



dei rispettivi statuti in conformità a quanto previsto dalla Legge n.122/2010, art.6 comma 5;

Vista la nota n.7571 del 09.03.2015 a firma del Dirigente Generale dell'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, avente per oggetto " Direttiva alle II.PP.A.B. della Regione Siciliana – Riduzione del numero di componenti degli organi collegiali di Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione Siciliana";

Preso atto che già con D.A. n.1075 dell'11.5.2015 – il Geom Vizzi Giuseppe era stato nominato Commissario Straordinario di codesta Ipab con il compito di procedere alla modifica statutaria in attuazione della legge n.122/2010, art.6 comma 5 (riduzione componenti Cda);

Preso atto che la deliberazione commissariale di modifica statutaria n.03 del 27.07.2015 ha dato seguito alle modifiche secondo la seguente disposizione statutaria:

ART. 6 – AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito con Decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

E' composto da cinque componenti, così indicati:

- **COMUNE DI MAZZARINO-** Sede legale della Fondazione (Art.3 Statuto)

N. 1 Componente nominato dal Sindaco, che deve essere residente a Mazzarino ed in possesso del diploma di laurea, che assumerà le funzioni di Presidente del C.d.A. a seguito di nomina formale e convalidante da parte dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, sempre che il medesimo designato abbia i requisiti di legge previsti e contemplate normativamente;

- **COMUNE di BUTERA:**

N.1 Componente nominato dal Sindaco che deve essere residente a Butera;

- c) **COMUNE DI PIETRAPERZIA:**

N.1 Componente nominato dal Sindaco che deve essere residente a Pietraperzia;

- d) **COMUNE DI LEONFORTE:**

N.1 Componente nominato dal Sindaco che deve essere residente a Leonforte;

- e) **COMUNE DI RACCUJA:**

N.1 Componente nominato dal Sindaco che deve essere residente a Racuja

Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica quattro anni dalla data di nomina e possono essere confermati per non più di due mandati consecutivi.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci come Vice-Presidente, il componente più anziano di nomina ed a pari anzianità di nomina il più anziano di età.

Decadono dalla carica i componenti del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non interverranno a tre sedute consecutive.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. – Può essere promossa dall'Assessorato della Famiglia, delle politiche Sociali e del Lavoro.

Al Presidente e ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il



rimborso delle spese sostenute per l'adempimento dell'incarico, ai sensi di legge.

Visto che con nota n.27756 del 25.08.2015, il Serv.7 IPAB ha notificato al Comune di Mazzarino la delibera n.3/2015 al fine dell'acquisizione del parere del Consiglio Comunale così come previsto dall'art.62 della L.17.07.1890 n.6972 e dalla L.R. n.22 del 09.05.1986;

Preso atto che il Comune di Mazzarino in data 16.10.2015 ha notificato a questo Ente la deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 06.10.2015 con ***“parere contrario alla modifica dell'art.6 dello statuto operata con delibera n.3 del 27.7.2015”***, e con richiesta di revisione del procedimento amministrativo di cui alla stessa nota assessoriale prot. 27756 del 25.8.15, affinché si provveda ad una nuova elaborazione statutaria, tenendo conto di assegnare al Comune di Mazzarino un numero di componenti del Cda congruo rispetto alle quote di rendite possedute dallo stesso all'interno della Fondazione, e diversamente ed in subordine, si lasci la rappresentanza di un componente per ogni singolo Comune, con la previsione che nelle votazioni assembleari del Cda venga applicato il metodo ponderato;

Preso atto della nota prot. n.41573 del 10.12.2015, con cui la Dirigente del Servizio VII Ipab, Dott.ssa Gabriella Garifo ha trasmesso a questa Ipab per notifica la deliberazione n.42 del 6.10.15 del Comune di Mazzarino con oggetto “Modifica Art.6 Statuto dell'Ipab Fondazione Caterina Branciforti di Mazzarino” per le valutazione di competenza in merito su quanto espresso dal Consiglio Comunale di Mazzarino;

Preso atto che giusto D.A. n.3685 del 23.12.2015 nelle more del procedimento di modifica statutaria al Commissario Straordinario dell'O.P. Fondazione Caterina Branciforti di Mazzarino(CL) sono state attribuite funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione;

Vista la nota commissariale prot. n. 28 del 9 febbraio 2016 con oggetto “Proposte modifiche statutarie” e indirizzata all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento Regionale Serv. 7/ II.PP.A.B;

Visto il principio statuito nell'art. 7, comma 2, della Legge 241/1990, il quale prevede che l'amministrazione ha la facoltà di adottare un provvedimento cautelare;

Considerata la facoltà in capo alla pubblica amministrazione di revocare l'atto amministrativo ai fini del riesame per ragioni di opportunità connesse all'interesse pubblico rispetto all'assetto degli interessi risultanti dall'atto;

Visto l'art. 18 comma 8 della legge regionale n.3 del 17.03.2016 pubblicata sulla GURS n.12 del 18/03/2016, che dispone: *“Le disposizioni di cui all'art. 39 della legge regionale n. 9/2015 non si applicano alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB);*

Considerato pertanto che i cda delle IPAB possono essere composti fino a 5 componenti, nei limiti del Decreto legge 31.5.2010 n.78 convertito con legge 30 luglio 2010 n.122, che all'art.6 comma 5 prevede che gli organi di amministrazione pubblica siano costituiti da un numero non superiore a cinque componenti, ciò ribadito



espressamente dalla sentenza della Corte Costituzionale n.127 del 7 maggio 2014 ;

Ritenuto opportuno avere revocato con la delibera commissariale n. 8 del 01/03/2016 la delibera di modifica statutaria n.3/2015 del 27.07.2015, per un riesame complessivo dell'atto al fine di rendere coerente l'interconnessione funzionale fra art. 6 (Amministrazione) e art. 4 (Scopo) dello Statuto della Fondazione attualmente in vigore e garantire così la funzionalità dell'Ente rispetto agli interessi del territorio anche con l'incremento statutario degli scopi istituzionali;

Considerato quindi che l'art. 4 (Scopo) dello Statuto andrebbe modificato in attuazione della L.r. 9 maggio 1986, n. 22 e della legge n.328/2000 e del D.P.Reg. 4 novembre 2002 in materia di piani socio- sanitari, in cui gli Ipab sono soggetti di servizi assistenziali attivi sul territorio.

Ritenuto necessario per quanto sopra avere riesaminato lo Statuto di questa Ipab con la modifica dell'art. 6 (Amministrazione) e art. 4 (Scopo) dello Statuto;

D E L I B E R A

- La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e qui si intende integralmente riportata ;
- Modificare e approvare ai sensi della Legge n.122/2010, art.6 comma 5, la modifica dell'Art. 6 (Amministrazione) dello Statuto di questa Fondazione con la seguente disposizione:

ART. 6 – AMMINISTRAZIONE - QUORUM

- **Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è costituito con Decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.**
- **E' composto da cinque componenti, così indicati:**
- **COMUNE DI MAZZARINO (CL)- Sede legale della Fondazione (Art.3 Statuto)**
- **N. 1 Componente nominato dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, che deve essere residente a Mazzarino (CL) ed in possesso del diploma di laurea, che**



assumerà le funzioni di Presidente del C.d.A.:

- **Punti voto 4/10**
- **COMUNE di BUTERA (CL):**
- **N.1 Componente nominato dal Sindaco che deve essere residente a Butera (CL)**
- **Punti voto 2/10**
- **c) COMUNE DI PIETRAPERZIA (EN)**
- **N. 1 Componente nominato dal Sindaco che deve essere residente a Pietraperzia (CL)**
- **Punti voto 1/10;**
- **d) COMUNE DI LEONFORTE (EN)**
- **N.1 Componente nominato dal Sindaco che deve essere residente a Leonforte (EN)**
- **Punti voto 2/10**
- **e) COMUNE DI RACCUJA (ME)**
- **N.1 Componente nominato dal Sindaco che deve essere residente a Raccuja (ME)**
- **Punti voto 1/10**
- **Il quorum costitutivo è quello deliberativo sono determinati secondo il metodo del *voto ponderato* sulla base di punti/voto in disponibilità del Consiglio di Indirizzo con le seguenti regole:**
- **il numero dei punti voto è determinato dalle percentuali assunte dalle rendite così come riportate dall'art.4 (SCOPO) dello Statuto vigente;**
- **Il quorum costitutivo e quello deliberativo è determinato sulla base della composizione numerica del Consiglio, con la presenza di almeno n.3 membri componenti il C.D.A. e almeno il 60 per cento dei punti /voto, derivante dalle rendite percentuali di cui sopra.**



- Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica quattro anni dalla data di nomina e possono essere confermati per non più di due mandati consecutivi.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci come Vice-Presidente, il componente più anziano di nomina ed a pari anzianità di nomina il più anziano di età. Decadono dalla carica i componenti del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non interverranno a tre sedute consecutive. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. – Può essere promossa dall'Assessorato della Famiglia, delle politiche Sociali e del Lavoro. Al Presidente e ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per l'adempimento dell'incarico, ai sensi di legge.

- Modificare e approvare in attuazione della L.r. 9 maggio 1986, n. 22 e della legge n.328/2000 e del D.P.Reg. 4 novembre 2002 l'art. 4 (Scopo) dello Statuto di questa Fondazione con la seguente disposizione:

- **Art. 4 (SCOPI E FINALITA')**
- Scopo principale dell'Ente è quello di assistere, entro i limiti e le percentuali delle rendite nette indicati di seguito, le ragazze e le fanciulle bisognose e nubili dei Comuni di Mazzarino, Butera, Pietraperzia, Leonforte e Raccja mediante l'erogazione di sussidi dotali, il mantenimento in istituti di ricovero, l'erogazione di sussidi di studio e l'attivazione di strumenti di politiche attive del lavoro.
- Con apposito regolamento il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, determinerà i criteri e le modalità per l'attribuzione delle provvidenze sopra specificate.
- Nel regolamento dovrà essere stabilito in particolare che le erogazioni di beneficenza dovranno essere effettuate



rispettando le seguenti quote per ciascuno dei Comuni su indicati:

- - Mazzarino 4/10
- - Butera 2/10
- - Pietraperzia 1/10
- - Leonforte 2/10
- - Raccuja 1/10
- Alle erogazioni di beneficenza si farà luogo a seguito di bando da pubblicare nei suddetti Comuni.
- Sarà compito del Consiglio di Amministrazione procedere alla formazione della graduatoria di merito degli aspiranti.
- L'attività dell'Ente è anche diretta all'organizzazione ed erogazione di servizi nel campo degli interventi socio-assistenziali e/o socio-sanitari integrati e/o educativi in favore di tutti i soggetti e/o dei nuclei familiari in stato di bisogno, per come previsto dalla L.r. n. 22/86 e dalla L.n. n. 328/00 e successive modifiche ed integrazioni.
- Ovvero l'Ente potrà istituire centri diurni di assistenza e di incontro per minori, inabili ed anziani, comunità alloggio, case albergo, case protette per minori, anziani, inabili ed altri soggetti privi di assistenza familiare, centri di accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea, centri di accoglienza in favore di extracomunitari, sia minori che adulti, servizi socio-educativi come asili nido, centri per l'infanzia, centri di aggregazioni per minori ed altri analoghi servizi, servizi di informazione ed orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale, realizzare interventi di housing sociale ed altre forme di assistenza anche integrativa degli interventi indicati in precedenza.
- L'attività di cui sopra deve essere indirizzata privilegiando i soggetti appartenenti alle fasce più deboli della popolazione, i



cui oneri di assistenza vengono posti a carico degli Enti Locali invianti, ma con priorità verso i residenti nei Comuni di Mazzarino, Butera, Pietraperzia, Leonforte e Raccuja.

- Nel caso di accertata disponibilità di posti nei singoli settori di attività, quest'ultima può essere estesa nei confronti di altri soggetti, anche non indigenti, con retta a loro carico o dei familiari che ne sono tenuti al pagamento.
- Presso l'Ente, qualunque sia l'età, la provenienza e lo stato sociale degli ospiti è vietata ogni forma di disparità e tutti dovranno osservare scrupolosamente le regole stabilite dal regolamento interno e dettate da buon senso ed educazione.
- Rientrano, altresì, nelle finalità istituzionali dell'Ente l'attivazione di programmi di informazione, di ricerca e di documentazione.
- Nell'ambito della propria attività, l'istituzione collabora con gli Enti locali territoriali e con soggetti del privato sociale, per fare fronte a situazioni emergenti nel territorio, si collega con gli altri servizi sociali del territorio comunale e provinciale e promuove l'integrazione degli interventi sociali, educativi e sanitari.
- Per il perseguimento degli scopi e delle finalità di cui al presente articolo l'Ente potrà partecipare a progetti ed iniziative anche promossi da privati, realizzare investimenti in settori produttivi con evidente profilo di interesse pubblico, nonché costituire forme di raggruppamento temporaneo e/o stabile con soggetti terzi sia pubblici che del privato sociale.
- Per lo svolgimento dei servizi, l'Ente garantisce ai destinatari dei servizi resi un adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità e della riservatezza personale.
- Le modalità di ammissione e funzionamento degli interventi e dei servizi sono stabiliti da appositi regolamenti



opportunamente adottati.

- Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento delle parti interessate alle attività dell'Ente può essere costituito un Comitato consultivo la cui composizione, compiti e funzionamento, dovrà essere definita da un apposito regolamento.
- Allo stesso fine, l'Ente favorisce, inoltre, l'apporto ed il coordinato utilizzo del volontariato nell'ambito delle proprie attività.
- L'Ente può, altresì, sottoscrivere accordi di programma, protocolli di intesa e convenzionarsi con altre I.P.A.B., Enti pubblici e/o privati non aventi scopi di lucro, Congregazioni religiose e Cooperative sociali per la gestione di uno o più servizi, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
- Pubblicare la presente deliberazione all'albo dell'Ente ed all'albo pretorio del Comune di Mazzarino, nel rispetto dei termini di legge;
- Trasmettere nel rispetto dei termini previsti dalla circolare n. 10 del 31 agosto 2006 dell'Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali all'Organo Regionale di Vigilanza e Controllo del medesimo Assessorato, duplice copia della presente deliberazione, quale atto consequenziale della delibera commissariale di modifica statutaria n.3/2015 del 27.07.2015; della delibera commissariale di revoca n.8/2016 del 01.03.2016 ;
- Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
Santo Primavera



Il Commissario Straordinario
Domenico Melilli



FONDAZIONE CATERINA BRANCIFORTI
(D.P.n.349/93)
M A Z Z A R I N O

SI RENDE NOTO

Che per dieci giorni consecutivi dal 22.03.2016 al 03.04.2016, ai sensi della L.R.n.19 del 22.12.2005 art.21 comma 14°, e della circolare n.10 del 31.08.2006, è pubblicata presso l'albo ed il sito istituzionale di questo ente- www.fondazionecaterinabranciforti.it la deliberazione n.10 del 22.03.2016 relativa : “ Statuto Organico – modifica statutaria art.4 e art.6. Avvio procedimento di modifica statutaria in attuazione della Legge n.122/2010, art.6 comma 5 “.

Il Tesoriere e qualsiasi cittadino, possono prendere visione dei documenti sopra citati, durante le ore di ufficio e presentare per iscritto, senza spese, rispettivamente le loro deduzioni, osservazioni e reclami.

Mazzarino, li 22.03.2016



Il Commissario Straordinario
Domenico Melilli